



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI BARI  
ALDO MORO

Decreto n. 688

IL RETTORE

- VISTI i D.R. n. 9571 del 06.09.2004, n. 5035 del 18.05.2006, n. 686 del 04.03.2015 e n. 3531 del 27.10.2015, con cui è stato emanato e successivamente integrato e modificato il “*Regolamento Brevetti*”;
- VISTO l’art 2 dello Statuto di questa Università;
- VISTA la delibera del 26.01.2023 con cui il Consiglio di Amministrazione ha espresso parere favorevole all’approvazione del nuovo “*Regolamento per la protezione e la valorizzazione dei risultati della ricerca*” e i relativi allegati moduli A “*Richiesta di brevetto*” e B “*Proposta di cessione del diritto di brevetto*”;
- VISTA la delibera del 24.01.2023 con cui il Senato Accademico ha approvato il nuovo “*Regolamento per la protezione e la valorizzazione dei risultati della ricerca*” e i relativi allegati moduli A “*Richiesta di brevetto*” e B “*Proposta di cessione del diritto di brevetto*”;

DECRETA

- Il “*Regolamento per la protezione e la valorizzazione dei risultati della ricerca*” e i relativi allegati moduli A “*Richiesta di brevetto*” e B “*Proposta di cessione del diritto di brevetto*” è modificato e riformulato come in allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- Il “*Regolamento per la protezione e la valorizzazione dei risultati della ricerca*” e i relativi allegati moduli A “*Richiesta di brevetto*” e B “*Proposta di cessione del diritto di brevetto*” sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e gli uffici competenti sono autorizzati a darne ampia pubblicità.

Bari, 17.02.2023

F.to IL RETTORE

Stefano Bronzini

# **REGOLAMENTO PER LA PROTEZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI RISULTATI DELLA RICERCA**

## INDICE

### **TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI**

Art. 1 - Finalità e principi

Art. 2 - Ambito di applicazione

Art. 3 – Titolarità dei diritti derivanti dall'invenzione

### **TITOLO II - PROCEDURA DI BREVETTAZIONE E VALORIZZAZIONE**

Art. 4 - Comunicazione dell'inventore e obblighi di riservatezza

Art. 5 – Cessione all'Università del diritto di brevetto

Art. 6 – Procedimento di brevettazione

Art. 7 – Assistenza esterna in tema di brevettazione

Art. 8 – Spese e mantenimento in vigore

Art. 9 - Estensioni del brevetto all'estero

Art. 10 - Valorizzazione del brevetto

Art. 11 - Ripartizione dei proventi

### **TITOLO III – NORME ORGANIZZATIVE**

Art. 12 – Organi competenti

Art. 13 – Commissione Brevetti

Art. 14 – Compiti della Commissione Brevetti

Art. 15 – Funzionamento della Commissione Brevetti

### **TITOLO IV - DISPOSIZIONI FINALI**

Art. 16 – Procedimento di emanazione del Regolamento

# **REGOLAMENTO PER LA PROTEZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI RISULTATI DELLA RICERCA**

## **TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI**

### **Art. 1 - Finalità e principi**

1. In applicazione del Codice della Proprietà Industriale, approvato con D.Lgs. n. 30 del 10 febbraio 2005, e successive modifiche, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro tutela e valorizza i risultati derivanti dalle attività di ricerca svolte da parte di uno o più soggetti individuati nel successivo articolo 2.

2. Finalità del presente regolamento è quella di disciplinare la materia in modo da stimolare, incentivare e favorire con misure premiali di partecipazione al risultato economico prodotto, l'attività di ricerca e di sviluppo inventivo e brevettuale dei propri dipendenti e collaboratori.

3. L'Ateneo persegue, altresì, la finalità di incentivare e di premiare la contribuzione fattiva dell'autore alla valorizzazione sul mercato dei risultati della ricerca, sia tramite l'individuazione di soggetti potenzialmente interessati al suo sfruttamento, sia tramite la creazione, da parte dell'autore, di aziende spin-off basate su un eventuale brevetto.

## **Art. 2 - Ambito di applicazione**

1. Il presente Regolamento si applica alle invenzioni, modelli di utilità, marchi e altri segni distintivi, indicazioni geografiche, denominazioni di origine, disegni e modelli industriali, topografie dei prodotti a semiconduttori, nuove varietà vegetali e informazioni segrete, come individuati dalla vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di proprietà industriale per i quali sia comunque coinvolta l'Università.

3. Sono disciplinate dal presente regolamento anche le invenzioni realizzate all'esterno dell'Ateneo, dai soggetti di cui al successivo comma 3, nell'esercizio delle proprie mansioni, avvalendosi di attrezzature e strutture o di risorse economiche dell'Università, salvo che sia diversamente disposto da norme o da clausole contrattuali.

3. Per "Inventore" si intende colui o coloro che ha o hanno concepito l'Invenzione: professore, ricercatore, assegnista, allievo Ph.D, visiting student/professor/researcher, tesista, soggetto affiliato, borsista, stagista, personale tecnico-amministrativo e collaboratore, a qualsiasi titolo, dell'Università.

## **Art. 3 – Titolarità dei diritti derivanti dall'invenzione**

**1. Invenzioni e diritti di PI conseguiti nello svolgimento della Ricerca Istituzionale** - Ai sensi dell'art. 65 del Codice, l'Inventore è titolare esclusivo dei diritti derivanti dall'Invenzione di cui è autore se realizzata nello svolgimento della Ricerca Istituzionale ed in particolare ha il diritto di

depositare la domanda di brevetto e di sfruttare economicamente il brevetto a proprio nome, con ogni onere e rischio economico a proprio carico.

L'Inventore può altresì decidere di non presentare la domanda a proprio nome ma di cedere la titolarità dei diritti sull'invenzione, secondo quanto previsto al successivo art. 5, a favore dell'Università, che valuterà l'opportunità di procedere con il deposito della domanda, sostenendone i relativi costi ai sensi dell'art. 8 del presente Regolamento.

3. Nell'ipotesi in cui l'Inventore, depositata la domanda di brevetto a proprio nome, decida di cedere successivamente a terzi il brevetto, l'Università ha diritto di prelazione per l'acquisto del titolo, da esercitarsi nel termine di 60 giorni dalla notifica della proposta di cessione, e delle relative condizioni, da parte dell'Inventore al TTO.

**2. Invenzioni e diritti di PI conseguiti nello svolgimento di Ricerche Finanziate in ambito istituzionale** - Le disposizioni del comma 1 non si applicano nelle ipotesi di ricerche finanziate in ambito istituzionale, in tutto o in parte, da soggetti privati ovvero realizzate nell'ambito di specifici progetti di ricerca finanziati da soggetti pubblici diversi dall'università.

In tal caso si applica la disciplina giuridica ed economica secondo i termini e le modalità definiti negli accordi e convenzioni.

In particolare, sarà predeterminata, con apposite clausole contrattuali, la titolarità sugli eventuali brevetti conseguiti dalla ricerca, l'eventuale regime di comproprietà con il soggetto convenzionato, gli oneri e i compensi per l'Università e l'inventore.

In tali ipotesi il regime dei brevetti è di norma quello della comproprietà in pari quota tra l'Università e l'ente partner, fatto salvo il diritto morale dell'inventore alla paternità dell'invenzione e a un equo premio, in caso di sfruttamento dell'invenzione, da determinarsi a norma dell'art. 11 del presente Regolamento.

**3. Invenzioni e diritti di PI conseguiti nello svolgimento della Ricerca Finanziata in ambito conto terzi** - Le disposizioni del comma 1 non si applicano altresì alle Invenzioni e diritti di PI conseguiti nello svolgimento della Ricerca Finanziata in ambito conto terzi.

In tal caso la titolarità dei diritti appartiene all'Università, fermo restando il diritto morale dell'Inventore al riconoscimento della paternità dell'Invenzione.

I diritti che ne derivano sono regolati dal contratto concluso tra l'Università e il soggetto finanziatore (o committente). Salvo diversa pattuizione, i diritti sono di titolarità dell'Università e del committente in parti uguali tra loro.

## TITOLO II - PROCEDURA DI BREVETTAZIONE E VALORIZZAZIONE

### **Art. 4 - Comunicazione dell'inventore e obblighi di riservatezza**

1. L'inventore deve comunicare senza ritardo all'Ufficio di Trasferimento Tecnologico (TTO), utilizzando il modulo A allegato al presente regolamento, ogni risultato di ricerca a suo giudizio suscettibile di essere oggetto di brevetto e darne contestuale avviso al Direttore del Dipartimento di appartenenza.
2. All'inventore è fatto obbligo di agire con la massima trasparenza nell'esercizio dell'attività di ricerca e di osservare, nell'interesse proprio ed in quello dell'Università, la massima riservatezza in ordine al progredire delle ricerche e ai risultati conseguiti.
3. Tale obbligo è esteso ad ogni altro soggetto che collabori alle ricerche stesse.
4. La proposta di brevetto, presentata e redatta secondo lo schema di cui al suddetto modulo A, dovrà essere corredata da una dichiarazione di impegno a non divulgare, in nessuna forma o sede, il contenuto dell'invenzione fino all'avvenuto deposito della domanda.

### **Art. 5 – Cessione all'Università del diritto di brevetto**

1. Il diritto di brevetto può essere offerto all'Università, dall'inventore o dai co-inventori congiuntamente, presentando la proposta di cessione tramite il modulo B allegato al presente regolamento.

Sull'accettazione o meno dell'offerta delibera il Consiglio di amministrazione, anche sulla base dei pareri e delle valutazioni della Commissione di cui all'articolo successivo.

### **Art. 6 – Procedimento di brevettazione**

1. Ai fini del conseguimento del brevetto, il TTO dell'Università trasmette al più presto al Presidente della Commissione Brevetti il modulo A "Richiesta di brevetto", nonché copia dell'avviso al Direttore del Dipartimento dell'avvio della procedura di brevettazione.
2. Il Presidente stesso provvede, senza ritardo, a convocare, tramite il TTO, la Commissione, la quale formulerà il proprio parere in merito alla domanda di brevetto affinché sia sottoposta alla prima seduta utile del Consiglio di Amministrazione.

3. Nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione decida di non procedere alla brevettazione in nome dell'Università o non disponga il trasferimento del diritto a conseguire il brevetto ad eventuali soggetti interessati, l'autore dell'invenzione può subentrare nel diritto di procedere alla brevettazione direttamente a proprio nome, assumendosi ogni spesa e tassa relative al brevetto e al suo mantenimento in vigore.

4. Il Consiglio di Amministrazione è tenuto a deliberare in merito all'esercizio del diritto di brevettazione nella prima riunione utile e, comunque, entro 60 giorni dalla formulazione del parere definitivo della Commissione Brevetti. A tal fine il TTO procede alla formalizzazione del servizio di deposito, potendo individuare, nel rispetto della normativa e delle procedure per l'acquisizione dei servizi, il consulente brevettuale che predisporrà e depositerà la domanda in nome e per conto dell'Università.

5. Nel caso in cui la delibera del Consiglio di Amministrazione non sia intervenuta nel termine di cui al precedente comma 4, l'inventore ha diritto a depositare il brevetto a nome proprio e a proprie spese.

#### **Art. 7 – Assistenza esterna in tema di brevettazione**

Per tutte le operazioni inerenti alla valutazione dell'invenzione, alla ricerca delle anteriorità e al deposito della domanda di brevetto, nonché per le valutazioni particolarmente complesse relative agli atti di cessione o concessione in licenza del brevetto, l'Università può avvalersi, su proposta della Commissione Brevetti, di esperti di comprovata competenza in materia ovvero di consulenti iscritti all'albo dei consulenti in proprietà industriale, mediante il ricorso a contratti stipulati secondo le norme e prassi vigenti.

#### **Art. 8 – Spese e mantenimento in vigore**

1. Le spese relative alla pratica brevettuale, comprensive della preparazione del brevetto, del deposito della domanda, delle spese per la copertura brevettuale e delle eventuali estensioni internazionali sono autorizzate dal Consiglio di Amministrazione, gravano sul capitolo del bilancio universitario destinato a tale scopo e vengono rifinanziate con i proventi derivanti dalla commercializzazione del brevetto stesso.

2. L'Università garantisce la copertura brevettuale, con le relative spese, per cinque anni dal primo deposito, decorsi i quali il mantenimento della copertura brevettuale sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione Brevetti, che effettuerà la valutazione sulla base del contenuto dei rapporti di ricerca privilegiando i brevetti con rapporti di ricerca positivi o quelli ormai prossimi alla concessione, dello stato di valorizzazione, dei risultati economici di sfruttamento conseguiti, sulla presenza di documentati interessi industriali e/o sulla necessità di protezione in relazione a collaborazioni internazionali.

3. In assenza di tali elementi di valutazione, la Commissione può proporre al Consiglio di Amministrazione la cessazione del pagamento delle spese di mantenimento con conseguente decadenza del brevetto. Di tale decisione è data tempestiva comunicazione all'inventore, il quale potrà esercitare il "diritto di riscatto del brevetto" e chiedere la cessione dello stesso con il solo onere delle spese di registrazione e relativa trascrizione dell'atto di cessione - che avverrà sulla base di accordi presi tra le parti - ovvero, potrà indicare un altro soggetto.

#### **Art. 9 - Estensioni del brevetto all'estero**

1. La richiesta da parte dell'inventore di estensione della tutela brevettuale all'estero dovrà essere, inderogabilmente, corredata da una relazione predisposta dall'inventore in ordine alle prospettive di valorizzazione e all'opportunità tecnico-scientifica e commerciale di estensione del brevetto, nonché un'analisi dettagliata comprovante l'esistenza di dichiarati interessi industriali nei Paesi per i quali si propone l'estensione e/o la necessità di protezione in relazione a collaborazioni internazionali.

2. In assenza di tali elementi di valutazione, la richiesta non verrà presa in esame.

#### **Art. 10 - Valorizzazione del brevetto**

1. L'Università si impegna a promuovere e valorizzare tutti i risultati della ricerca, adottando, in collaborazione con l'inventore, iniziative volte a favorire lo sfruttamento e la valorizzazione dell'invenzione, mediante collaborazioni con altri soggetti pubblici o privati interessati allo sviluppo ed all'applicazione industriale delle conoscenze e dei prodotti inventivi.

2. L'Università, al fine di sfruttare economicamente un'invenzione o altra conoscenza tecnologica di sua proprietà, può stipulare accordi, sia con imprese già esistenti che imprese spin-off, aventi ad oggetto la cessione dell'invenzione e del relativo diritto di protezione ovvero la concessione in licenza, esclusiva o non esclusiva.

#### **Art. 11 - Ripartizione dei proventi**

1. I proventi derivanti dalla vendita o licenza conseguiti dall'Università, detratti i costi per la brevettazione e per il mantenimento del brevetto, sono così ripartiti: 50% all'Università e 50% all'inventore.

2. I proventi percepiti dall'Università devono essere così suddivisi: 25% all'Ateneo e 25% alla struttura scientifica cui afferisce l'inventore di riferimento al momento in cui è stato realizzato il provento, con la finalità di favorire e valorizzare l'ulteriore produzione di risultati di ricerca.

3. Nel caso in cui l'inventore proceda autonomamente alla protezione dei risultati, esercitando il diritto riconosciutogli dalla legge, all'Ateneo spetta ugualmente il 50% di tutti i proventi e/o dei canoni derivanti direttamente o indirettamente dallo sfruttamento dell'invenzione.

### **TITOLO III – NORME ORGANIZZATIVE**

#### **Art. 12 – Organi competenti**

1. Sono organi competenti in materia il Rettore e il Consiglio di Amministrazione, secondo quanto stabilito da norme di legge e da disposizioni regolamentari.

2. In caso di particolare urgenza in tema di atti riguardanti invenzioni e brevetti, il Rettore ha facoltà di adottare gli opportuni provvedimenti, fatta salva la successiva ratifica degli stessi da parte degli organi competenti.

3. Il Consiglio di Amministrazione delibera in ordine all'accettazione o meno dell'offerta di cessione, agli accordi di valorizzazione ed in merito a brevettazioni o estensioni internazionali, valutando, tra l'altro, la convenienza economica e la prospettiva di valorizzazione, sulla base del parere e delle valutazioni della Commissione Brevetti.



### **Art. 13 – Commissione Brevetti**

1. E' istituita un'apposita Commissione Brevetti composta da esperti nominati dal Rettore e scelti tra funzionari qualificati e docenti di comprovata qualificazione in materia brevettuale sui profili scientifico, giuridico ed economico.
2. La Commissione è composta dal Presidente (docente dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro) e da cinque esperti come membri stabili.
3. I componenti della Commissione durano in carica tre anni e, alla scadenza del mandato, possono essere riconfermati nell'incarico.
4. I componenti della Commissione Brevetti, compresi gli eventuali esperti-valutatori, hanno l'obbligo di segreto in ordine a notizie e documenti riservati portati a loro conoscenza, con particolare riferimento alle nuove invenzioni e al contenuto delle domande di brevetto non ancora rese accessibili al pubblico.

### **Art. 14 – Compiti della Commissione Brevetti**

1. La Commissione esercita le seguenti funzioni:
  - a) valuta le proposte di brevetto;
  - b) esprime il proprio parere sui brevetti depositati ogni qualvolta siano necessarie decisioni in merito agli stessi;
  - c) fornisce indicazioni in ordine a formulari e clausole tipo da utilizzare negli accordi di ricerca;
  - d) esprime il proprio parere in ordine alle strategie di sfruttamento delle invenzioni
  - e) procede ad un monitoraggio biennale del portafoglio brevetti, anche attraverso la verifica dell'evoluzione del TRL e dell'esistenza di eventuali accordi di valorizzazione;
  - f) esprime il proprio parere in ordine ad atti negoziali (quali acquisti, cessioni, licenze) in materia di invenzioni dell'Università;
  - g) fornisce pareri: i) obbligatori, sulle richieste di deposito e/o estensione all'estero di brevetti, presentate dal personale docente e tecnico-amministrativo dell'Università; sugli atti negoziali

finalizzati allo sfruttamento economico dei brevetti; ii) facoltativi, su criteri, linee guida e procedure in materia di brevetti;

h) si pronuncia ogni qualvolta sia richiesto dal Rettore o dal Consiglio di Amministrazione;

i) al fine di emettere un parere, può compiere tutti gli atti istruttori necessari per la più adeguata e ponderata valutazione, compresa l'audizione dei soggetti interessati ai casi in esame.

#### **Art. 15 – Funzionamento della Commissione Brevetti**

1. La Commissione Brevetti è convocata, almeno 6 giorni prima della riunione, dal Presidente, quando ne venga segnalata l'esigenza da parte dei suoi componenti, del competente TTO o del Consiglio di Amministrazione.

La Commissione può essere convocata il giorno prima della riunione, dal Presidente, quando ricorrano motivi di necessità e di urgenza.

2. La Commissione può disporre l'integrazione dell'ordine del giorno, con argomenti di particolare urgenza sopravvenuti dopo l'invio della convocazione.

3. La Commissione, che può riunirsi anche in via telematica o mediante altri analoghi mezzi, è validamente costituita con la presenza di almeno tre componenti; per la validità delle delibere è richiesta l'approvazione da parte della maggioranza assoluta dei presenti.

4. Le funzioni di segreteria sono svolte dal TTO.

### **TITOLO IV - DISPOSIZIONI FINALI**

#### **Art. 16 – Procedimento di emanazione del Regolamento**

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento, si rinvia alle leggi vigenti in materia.

Il presente Regolamento è approvato dal Senato Accademico previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione ed entra in vigore il giorno successivo alla data del Decreto Rettorale di emanazione.

## MODULO A

### RICHIESTA DI BREVETTO

Università degli Studi di Bari Aldo Moro  
U.O. valorizzazione dei risultati della  
ricerca e del capitale umano  
c/o Palazzo ex Poste,  
piazza Cesare Battisti, piano IV,  
70121 Bari

#### A. TITOLO DELL'INVENZIONE

*Creare un breve titolo che descriva la natura dell'invenzione senza rivelare dettagli specifici che potrebbero consentire di riprodurre l'invenzione (ad esempio: nuovo composto anticancro, metodo per la fabbricazione di chip etc.)*

--

#### B. DESCRIZIONE DELL'INVENZIONE

*Considerato che le informazioni richieste saranno utilizzate per determinare la brevettabilità e valutarne il potenziale, si invita a che siano il più possibile dettagliate*

##### 1. Che tipo di trovato si vuole proteggere?

- a) Un dispositivo ( )
- b) Una tecnologia ( )
- c) Un metodo ( )
- d) Un software ( )
- e) Altro ( spiegare \_\_\_\_\_ )

##### 2. In che cosa consiste esattamente l'invenzione?

**Descrizione:**

**Applicazione industriale:**

**Limitazioni (tecniche, commerciali, legislative, ambientali):**

**3. Descrivere come funziona l'invenzione** (o come dovrebbe funzionare), includendo schemi, disegni, calcoli etc.

**4. Quali sono le componenti innovative, uniche e che differenze hanno dallo stato dell'arte?**

**Miglioramenti e vantaggi rispetto alle tecnologie attuali o alternative:**

**5. Qual è lo stato dell'arte con cui confrontarsi?**

*Nell'apposito spazio scrivere i commenti circa i brevetti, più attinenti all'invenzione, selezionati tramite la ricerca dello stato dell'arte condotta.*

**6. Descrivere lo stadio di sviluppo dell'invenzione** (ad esempio: stadio concettuale, stadio sperimentale, simulazione del modello di funzionamento, prototipo funzionante etc.) allegando eventualmente dati e fotografie indicanti lo stadio di sviluppo del prototipo.

**T.R.L.**

**Necessità di ulteriori sviluppi** (dove come e da chi dovrebbero essere fatti)

**Time to market previsto** (tempo che intercorre tra lo stadio attuale in cui si trova l'invenzione e l'entrata dell'invenzione nel mercato di riferimento)

7. Segnalare riferimenti presenti nella letteratura scientifica che descrivano lo stato dell'arte relativo all'invenzione.

--

### C. INVENTORI

*Lista di tutto il personale dell'Ateneo che ha intellettualmente contribuito all'invenzione.*

<b>Nome:</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Incarico nel progetto</b>
<b>Dipartimento.:</b>	<b>Indirizzo di lavoro</b>	
<b>Tel:</b> <b>Cell:</b>	<b>Fax:</b>	<b>Email:</b>

<b>Nome:</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Incarico nel progetto</b>
<b>Dipartimento.:</b>	<b>Indirizzo di lavoro</b>	
<b>Tel</b> <b>Cell:</b>	<b>Fax:</b>	<b>Email:</b>

<b>Nome:</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Incarico nel progetto</b>
<b>Dipartimento.:</b>	<b>Indirizzo di lavoro</b>	
<b>Tel:</b> <b>Cell:</b>	<b>Fax:</b>	<b>Email:</b>

<b>Nome:</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Incarico nel progetto</b>
<b>Dipartimento.:</b>	<b>Indirizzo di lavoro</b>	
<b>Tel:</b> <b>Cell:</b>	<b>Fax:</b>	<b>Email:</b>

<b>Nome:</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Incarico nel progetto</b>
--------------	------------------	------------------------------

<b>Dipartimento.:</b>	<b>Indirizzo di lavoro</b>	
<b>Tel:</b> <b>Cell:</b>	<b>Fax:</b>	<b>Email</b>

<b>Nome:</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Incarico nel progetto</b>
<b>Dipartimento.:</b>	<b>Indirizzo di lavoro</b>	
<b>Tel:</b> <b>Cell:</b>	<b>Fax:</b>	

## D. INVENTORI NON APPARTENENTI AL PERSONALE DELL'ATENEO

## E. TIPOLOGIA DI PROGETTO DAL QUALE E' NATA L'INVENZIONE

Indicare la tipologia di progetto da cui è nata l'invenzione (d esempio: CNR, INFN, INFN, Ricerca d'Ateneo, Contratti di ricerca conto terzi, accordo di collaborazione, programma quadro, etc..)

TIPOLOGIA DI PROGETTO	PARTNERS del PROGETTO	CONTRIBUTO
	--	

## F. DOCUMENTAZIONE

Segnalare ed allegare, se disponibili, copie della documentazione riguardante il progetto, scambiata con enti terzi.

---
-----

## G. DESCRIZIONE DEGLI EVENTI:

**Condizione necessaria** affinché un'invenzione sia brevettabile è che **non sia stata divulgata** in data anteriore al deposito della domanda di brevettazione, in quanto la divulgazione è inconciliabile con il **requisito della novità**.

**Casi di divulgazione sono: la descrizione nelle pubblicazioni scientifiche, nelle conferenze pubbliche, nelle esposizioni ufficiali ( sedute di laurea ).**

Risulta pertanto necessario evidenziare quali informazioni siano state rese note, per valutare, in modo obiettivo, se il materiale diffuso sia sufficiente affinché un esperto del settore sia in grado di attuare l'invenzione in maniera completa.

EVENTI	DATA	RIFERIMENTI A DOCUMENTI SCRITTI/ORALI
<b>1. Iniziale ideazione dell'invenzione</b>		
<b>2. Prima descrizione completa dell'invenzione</b>		
<b>3. Prima dimostrazione pratica di successo</b>		
<b>4. Il lavoro:</b>		
è stato sottomesso alla pubblicazione? (S/N)		
è stato accettato per la pubblicazione?(S/N)		
Sarà pubblicato?(S/N)		
<b>5. Se il lavoro è stato presentato ad una conferenza:</b>		
E' stato sottomesso un abstract? (S/N)		
E' stato pubblicato l'abstract? (S/N)		
La pubblicazione prevedeva una brochure? (S/N)		

## H. QUAL'È IL POTENZIALE VALORE COMMERCIALE DELL'APPLICAZIONE BREVETTATA?

*Fornire indicazioni sui mercati potenzialmente interessati dall'invenzione;*

*Fornire indicazioni sul ciclo di vita del prodotto e sul rischio della tecnologia/implementazione al fine di valutare con maggiore obiettività il valore potenziale del brevetto*

**Dimensione e crescita del mercato di riferimento**

**Distribuzione geografica del mercato di riferimento**

**Effetti economici, aumento del valore del prodotto dovuto a** (*diminuzione costo produzione unitario, aumento prestazioni, apertura nuove aree di mercato*)

**Ciclo di vita del prodotto**

**Valutazione sul rischio della tecnologia/implementazione**

## I. AZIENDE

*Basandosi sulla personale conoscenza, riportare i nominativi di aziende potenzialmente interessate all'utilizzo e/o sviluppo congiunto.*

<b>NOME e Persona di riferimento</b>	<b>Indirizzo</b>

## L. SE UN'AZIENDA FOSSE INTERESSATA A ACQUISIRE IN LICENZA L'INVENZIONE, SARESTI INTERESSATO A LAVORARE AD UNO SVILUPPO CONGIUNTO?

SI NO



Università degli Studi di Bari Aldo Moro  
U.O. valorizzazione dei risultati della  
ricerca e del capitale umano  
c/o Palazzo ex Poste,  
piazza Cesare Battisti, piano IV,  
70121 Bari

### **MODULO PER COMUNICAZIONE INVENZIONE**

Il/I sottoscritto/i

..... nato a ..... il ..... residente in .....

..... nato a ..... il ..... residente in .....

con la presente

- 1) comunicano all'Università degli Studi di Bari di aver conseguito l'invenzione descritta nel modulo A ed intitolata:
- 2) dichiarano di conoscere il Regolamento Brevetti dell'Università degli Studi di Bari e la normativa vigente in tema di brevetti;
- 3) dichiarano e garantiscono di essere gli unici autori del trovato e che le rispettive quote di contributo al trovato e comunque di diritti che ne derivano sono quelle indicate da ciascuno dei sottoscritti accanto alla propria firma del presente atto
- 4) dichiarano e garantiscono che non sussiste alcun diritto di terzi che possa comunque opporsi alla brevettazione del trovato in nome e per conto dell'Università di Bari o all'uso del medesimo da parte dell'ateneo o di suoi aventi causa
- 5) confermano di aver conferito al primo sottoscrittore della presente, che lo ha accettato, mandato gratuito con rappresentanza a gestire ogni procedimento, negoziato o contratto con l'Università comunque relativo al trovato sopraccitato;
- 6) chiedono che gli uffici universitari garantiscano l'assoluta riservatezza in merito all'oggetto dell'invenzione e alle informazioni fornite.

#### **Gli autori**

1. Nome e cognome

Quota percentuale di diritti

Data di sottoscrizione

Sottoscrizione \_\_\_\_\_

2. Nome e cognome

Quota percentuale di diritti

Data di sottoscrizione

Sottoscrizione \_\_\_\_\_

3. Nome e cognome

Quota percentuale di diritti

Data di sottoscrizione

Sottoscrizione \_\_\_\_\_

4. Nome e cognome

Quota percentuale di diritti

Data di sottoscrizione

Sottoscrizione \_\_\_\_\_

5. Nome e cognome

Quota percentuale di diritti

Data di sottoscrizione

Sottoscrizione \_\_\_\_\_

6. Nome e cognome

Quota percentuale di diritti

Data di sottoscrizione

Sottoscrizione \_\_\_\_\_

---

---

NOTE dell'UFFICIO: DATA di RICEVIMENTO.....**CASO N°** .....

Università degli Studi di Bari Aldo Moro  
U.O. valorizzazione dei risultati della  
ricerca e del capitale umano  
c/o Palazzo ex Poste,  
piazza Cesare Battisti, piano IV,  
70121 Bari

**MODULO B**

**PROPOSTA DI CESSIONE DEL DIRITTO DI BREVETTO**

Il/I sottoscritto/i

..... nato a ..... il ..... residente in .....

..... nato a ..... il ..... residente in .....

con la presente

- 1) dichiarano di cedere all'Università degli Studi di Bari il diritto a brevettare a suo nome l'invenzione dal titolo:
- 2) dichiarano di conoscere il Regolamento Brevetti dell'Università degli Studi di Bari e la normativa vigente in tema di brevetti;
- 3) dichiarano e garantiscono di essere gli unici autori del trovato e che le rispettive quote di contributo al trovato e comunque di diritti che ne derivano sono quelle indicate da ciascuno dei sottoscritti accanto alla propria firma del presente atto
- 4) dichiarano e garantiscono che non sussiste alcun diritto di terzi che possa comunque opporsi alla brevettazione del trovato in nome e per conto dell'Università di Bari o all'uso del medesimo da parte dell'ateneo o di suoi aventi causa
- 5) confermano di aver conferito al primo sottoscrittore della presente, che lo ha accettato, mandato gratuito con rappresentanza a gestire ogni procedimento, negoziato o contratto con l'Università comunque relativo al trovato sopraccitato;
- 6) conferiscono all'Università mandato irrevocabile gratuito con rappresentanza a gestire ogni procedimento, negoziato o contratto con terzi relativo al trovato sopraccitato;
- 7) chiedono che gli uffici universitari garantiscano l'assoluta riservatezza in merito all'oggetto dell'invenzione e alle informazioni fornite.

**Gli autori**

1. Nome e cognome

Quota percentuale di diritti

Data di sottoscrizione

Sottoscrizione \_\_\_\_\_

2. Nome e cognome

Quota percentuale di diritti

Data di sottoscrizione

Sottoscrizione\_\_\_\_\_

3. Nome e cognome

Quota percentuale di diritti

Data di sottoscrizione

Sottoscrizione\_\_\_\_\_

4. Nome e cognome

Quota percentuale di diritti

Data di sottoscrizione

Sottoscrizione\_\_\_\_\_

5. Nome e cognome

Quota percentuale di diritti

Data di sottoscrizione

Sottoscrizione\_\_\_\_\_

6. Nome e cognome

Quota percentuale di diritti

Data di sottoscrizione

Sottoscrizione\_\_\_\_\_

---

NOTE dell'UFFICIO: DATA di RICEVIMENTO.....**CASO N°** .....